



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Sant'Antioco
e p.c. 05-01-02 - Servizio Tutela dell'atmosfera e del
territorio
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria art. 14, comma 2, della L. 241/90 e ss.mm.ii. Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 3.4 Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della RAS ai sensi dell'art. 7 del Piano d'Azione ex Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 4 agosto 2022 – "Progettazione dell'intervento di MISP dell'area DI SA BARRA" - CUP lavori: D34C22001680006 - CUP servizi ingegneria: D39J22000370002 - Parere

In riferimento alla conferenza di servizi (di seguito C.d.S.) in oggetto, convocata da codesta Amministrazione (di seguito Proponente) per il giorno 28.08.2025, con P.E.C. del 09.08.2025 (prot. D.G.A. n. 23216 del 18.08.2025), si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame consiste nella Messa in Sicurezza Permanente (M.I.S.P.) della discarica di Sa Barra, situata nel comune di Sant'Antioco, il cui progetto è presentato dalla Proponente, individuata quale soggetto obbligato non responsabile per la bonifica.

La proposta, così come descritta nella documentazione disponibile al link indicato nella suddetta convocazione, prevede, tra l'altro, le seguenti azioni progettuali:

- confinamento laterale dei materiali della discarica tramite una barriera verticale, formata da un muro in calcestruzzo armato su palificata in acciaio saldata su piastra continua, con connettori strutturali, che garantirà l'isolamento del corpo rifiuti, prevenendo la lisciviazione e riducendo il rischio di contaminazione delle falde acquifere con le sostanze risultate presenti dal Piano di caratterizzazione. Sul perimetro dell'area a mare e della laguna verrà realizzato un diaframma in calcestruzzo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(denominato barriera tipo 2) che avrà la funzione di proteggere il piede dell'ammasso dei rifiuti evitando l'erosione derivante dal moto ondoso, mentre sugli altri lati il muro (denominato barriera tipo 1) eviterà la circolazione sotterranea causa della migrazione delle sostanze inquinanti;

- posa, sulle aree interne della discarica, di una copertura superficiale con due stratigrafie principali: una con terreno vegetale su geocompositi drenanti per le aree da rinverdire e una con pavimentazione in calcestruzzo architettonico nelle aree davanti ai rimessaggi;
- protezione costiera mediante l'installazione di una scogliera in massi ciclopici alla base del diaframma di confinamento. Questo intervento garantirà la stabilità delle aree costiere e proteggerà l'area da eventuali fenomeni erosivi o alluvionali.

Durante la seduta della C.d.S. del 28.08.2025, il Servizio scrivente, considerato che:

- nella relazione illustrativa, tra le finalità dell'intervento, si dichiara che: «[...] Sarà necessario limitare l'erosione derivante dal moto ondoso del materiale abbancato ed evitare lo scarico a mare dei materiali a seguito dell'erosione derivante dal moto ondoso mediante l'inserimento di una barriera verticale di confinamento»;
- il diaframma di confinamento laterale e la scogliera in massi ciclopici da porsi alla base dello stesso, interesseranno l'attuale linea di costa occupata dai rifiuti della discarica, modificando la conformazione della costa, come evidente dalle sezioni di progetto [cfr. ad es. la sezione 17 della Tavola Sezioni paesaggistiche (TA_028)],

ha reso il parere di competenza comunicando che l'intervento, così come sopra sinteticamente descritto, è ascrivibile al punto 7 lett. n) *“opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare”*, dell'Allegato IV alla Parte II, Titolo III del vigente D.Lgs. n. 152/2006.

Nel corso della medesima seduta, la Proponente ha, tuttavia, dichiarato che:

- diversamente da quanto riportato negli elaborati progettuali, la scogliera è stata prevista esclusivamente con funzione di mascheramento e non a protezione da eventuali fenomeni erosivi provocati dall'azione del moto ondoso;
- esisterebbero studi che dimostrano l'assenza di fenomeni erosivi, nell'area di intervento, riconducibili



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

all'azione del moto ondoso;

- sarà proposta una modifica del progetto, consistente nell'arretramento del muro in c.a. e nell'esclusione della posa della difesa radente in massi ciclopici.

In data 01.09.2025 si è tenuta una seconda seduta della C.d.S. del 28.08.2025, durante la quale sono state illustrate, tramite il supporto di alcuni elaborati esplicativi, le modifiche apportate al progetto, successivamente trasmesse con P.E.C. del 02.09.2025 (prot. D.G.A. n. 24648 di pari data).

In particolare, nella Relazione di chiarimenti la Proponente dichiara che «[...] l'area interessata non è oggetto di erosione costiera anzi siamo in presenza di un fenomeno di deposito di sabbie con avanzamento dell'area emersa. In ogni caso il diaframma verticale prospiciente la costa verrà arretrato di 1-2 m rispetto alla linea di battigia in modo da non interessare in alcun modo la fascia costiera. Tutti i materiali presenti al di là del diaframma saranno interessati da specifico intervento di caratterizzazione e se risulteranno inquinati saranno trattati con rimozione ed invio a discarica».

Dagli elaborati progettuali illustrati (rif. Tavola Sezioni paesaggistiche TA_028), da intendersi sostitutivi di tutti quelli precedentemente depositati, come dichiarato dalla medesima Proponente, si evince che il diaframma, prospiciente la linea di costa, finalizzato esclusivamente al confinamento dei rifiuti, è stato arretrato rispetto alla precedente versione del progetto, così da non interferire con l'attuale linea di costa, mantenendosi ad una distanza dalla stessa tra 3 e 7 m. Inoltre è stata eliminata la scogliera in massi ciclopici.

Tutto ciò premesso, preso atto delle modifiche apportate al progetto, senza entrare nel merito dell'efficacia /efficienza delle stesse rispetto all'obiettivo della M.I.S.P., si comunica che lo stesso non deve essere assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di competenza del Servizio scrivente, in quanto non riconducibile alle categorie di interventi inclusi negli allegati III e IV alla Parte II del vigente D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente parere è reso solo ai sensi della Parte II, Titolo III del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., della Delib.G. R. n. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi gli altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Daniele Siuni

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
04/09/2025 17:15:46